Anno XXXIX — Giovedì-Venerdì 4-5 Novembre 1886 — N. 256

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

IMPUNITÀ PARLAMENTARE
O DISCIPLINA MILITARE?

In Italia soltanto le piccole questioni hanno il potere di appassionare gli animi. I provvedimenti contro il capitano di vascello, comm. Turi, per una lettera non molto rispettosa, da lui pubblicata contro il ministro della guerra, ha sollevato, da un capo all' altro della penisola un baccano infernale. E, sfortunatamente, non siamo che al principio, dacchè la questione, dalle colonne dei giornali, passerà alla Camera, dove già si preparano interpellanze e si sballano tutti i trattati di diritto costituzionale, sia per provare che il ministro, infliggendo quel castigo al comandante e deputato Turi, è uscito dal seminato della legalità, sia per sostenere la tesi opposta.

Ecco già accaparrate parecchie sedute della Camera, in cui oratori sommi, o meschini, acuti, o melensi sfodereranno apotegmi, citeranno esempi, sfoggeranno principii di costituzionalità e tutto per concludere, alla stregua d' un appello nominale, che il ministero Depretis dev' essere abbattuto, o, viceversa, ch' esso è il migliore dei ministri possibili.

È così il buon pubblico avrà il piacere di leggere nei resoconti parlamentari le stesse ragioni, le stessissime frasi, che avrà già letto e riletto prima negli articoli dei vari giornali, senza capircene molto di più nella questione di massima, la quale, appunto perchè si presta ai cavilli ed agli arzigogoli bizantini, piace ed appassiona il pubblico italiano, avente, come caratteristica, più o meno sviluppato nel cranio il bernoccolo del luguleio.

Tuttavia ci sono autorevoli giornali, come l' *Opinione* e la *Stampa* i quali, mentre approvano l' atto di energia compiuto dal governo contro il comandante Turi, non si nascondono la difficoltà somma di conciliare la libertà spettante al mandato di rappresentante della nazione, con gli obblighi inerenti alla posizione militare; e sono tratti alla conclusione che, per evitare che l' esercito e la marina sdrucciolino sul pendio dello spagnolismo, opinano meglio valga dichiarare incompatibile la posizione di militare in attività di servizio con quella di deputato.

Non è una soluzione — a nostro avviso — questa, che suggeriscono i due citati autorevoli periodici: è soltanto un mezzo termine, al quale si possono imputare inconvenienti gravissimi, forse maggiori di quelli che si vorrebbero evitare.

Eliminate pure dalla Camera le capacità tecniche; quelle, che a momento opportuno, possono illuminare e guidare la folla ignara dei deputati negli oscuri ed intricati meandri di questioni tanto complesse, come sono quelle riflettenti l' armamento e la difesa nazionale e ad impedir loro di prendere provvedimenti, per avventura, esiziali al paese; con ciò non si sarà fatto certo opera prudente e saggia. Si sarà soltanto dato maggior autorità, nuova ansa all' elemento avvocatesco, che nelle nostre assemblee purtroppo tutto invade ed in ogni cosa tende predominare.

Per nostro conto, non intendiamo punto, in siffatta questione di lana caprina, indagare se mai un soldato, perchè investito del mandato di rappresentante del popolo, sia superiore alle leggi della disciplina militare. Mettendo da un lato la teoria, che, nella più parte dei casi, serve proprio a niente, terremo presente soltanto l' utilità pratica a guida del nostro giudizio. Ora, siccome la disciplina militare, base granitica, su cui poggia la grandezza e la potenza di una nazione è una necessità di primissimo ordine a paragone della quale l' incolumità dei membri del Parlamento passa assolutamente in seconda linea; saremo sempre disposti ad applaudire gli atti del governo, tendenti a mantenere ed afforzare detta disciplina. Per noi l' esercito è molto più importante del Parlamento. Questo si può sciogliere e, magari, in date circostanze, sopprimere di sana pianta, senza che la nazione ne scapiti. Anzi. Non così l' esercito, il quale, ove non fosse, più tenuto saldo da ferrea disciplina, invece d' essere la salvaguardia della nazione, sarebbe per questa, permanente cagione di debolezza e di pericolo.

PROVVEDIMENTI MILITARI

Secondo l' *Italia Militare* Ricotti domanderà sei milioni per la trasformazione dei fucili nonchè per l' acquisto di un migliaio di cavalli di pronto servizio.

Nel bilancio del 1888 proporrebbe un altro aumento di otto milioni portando le spese straordinarie a 41 milioni.

Si crede che queste notizie dell' *Italia Militare* siano di provenienza officiosa.

La Commissione per il riordinamento dell' artiglieria ha inaugurato i suoi lavori.

Secondo l' *Esercito* la venuta in Roma del colonnello Delapenne si collegherebbe con un maggiore impulso da darsi ai lavori di difesa terrestre e marittima.

I DISSIDENTI

Secondo le informazioni del *Fanfulla* i dissendenti si manterranno separati dalla maggioranza, ma non faranno un opposizione sistematica. Sorgendo la questione Turi i dissidenti voterebbero a favore del ministero, oppure si asterrebbero. Uguale condotta terrebbero nelle questioni d'ordine. Si riserveranno piena libertà d' azione nella discussione dei bilanci. Nella questione dell' aumento dei dazi sui cereali, i dissidenti manterrebbero il loro programma protezionista, sebbene il Grimaldi respinga qualunque proposta d' aumento.

I POLACCHI E RE UMBERTO

Molti polacchi della più alta nobiltà come della borghesia, hanno mandato testè una supplica al Re Umberto, come già l' avea mandata alla Regina Margherita, invocando la conservazione della cella, nel già convento di Sant' Andrea al Quirinale, in cui visse e morì S. Stanislao Kostka. Essi pregano di conservare le vecchie mura in cui si riflettono secoli di gloria della nazione polacca.

GLI STIPENDI INSEQUESTRABILI

Gl' impiegati comunali e provinciali di Roma rivolgeranno al Ministero la domanda di ripresentare la legge sulla insequestrabilità dei loro stipendi: spediranno un promemoria ai principali Comuni chiedendone l' appoggio.

Pacchi postali

È imminente l' autorizzazione per spedire all' estero i pacchi postali di 5 chilogrammi.

Il premio di mezzo milione

Al ministero delle finanze furono estratti i numeri della lotteria per la Croce Rossa. Il primo premio di mezzo milione fu vinto dal sindacato di Vienna colla cartella serie 8032 e numero 26.

Trecento mila lire di beneficenza

A Vicenza moriva più che ottantenne Francesco Rubini lasciando eredi della sua pingue sostanza vari istituti cittadini di beneficenza. Primo tra quali l' Istituto Salvi dicesi per 200 mila lire. Era uomo molto economo — amante solo del teatro alle cui rappresentazioni assisteva invariabilmente ogni sera.

Gli altri istituti beneficati dal Rubini sono la Congregazione di Carità per lire 50 mila, l' Ospedale per 10 mila, gli Orfani per 10 mila, la Casa di Ricovero e gli Asili pure 10 mila lire.

Il colera tra i soldati a Milano.

Già da alcuni giorni, scrive il *Pungolo*, ci era giunta notizia che il colera era scoppiato nelle file del 66.° reggimento arrivato di fresco da Monteleone in Calabria, ed alloggiato in Castello.

Noi abbiamo taciuto, perchè ci si era riferito trattarsi di casi leggeri, a tal punto che i setti soldati affetti del morbo poterono recarsi a piedi al fortino di Porta Vittoria ove è stabilito il lazzaretto militare per rimanervi in osservazione.

Ma pur troppo il morbo infierì — ed oggi mentre abbiamo 11 attaccati, uno ne è morto, e altri tre versano in gravissimo pericolo.

Le Autorità hanno dato immediatamente severissimi ordini perchè il 66° reggimento venga rinchiuso e sequestrato nel suo quartiere in Castello, impedendo ogni comunicazione coll' esterno.

UN DEPUTATO IN CARCERE

Si ha da Napoli:

« Il deputato provinciale Celentano fu condannato a tre anni di carcere a una forte multa perchè implicato negli affari dell' impresa viveri della Regia marina. Si nota che non ha ancora presentato le proprie dimissioni »

A noi ciò non meraviglia punto, la camorra in guanti gialli si è impossessata di tutte le amministrazioni della grande città del mezzogiorno, e si comprende facilmente come i colleghi nella deputazione provinciale non si trovano a disagio in compagnia di questo prevaricatore.

Se così non fosse non sarebbero certo mancati i mezzi di costringere il Celentano a dimettersi.

L' assassinio del colonello Ferrero Gola

Una corrispondenza da Belgrado alla *Tribuna* dice che il tenente colonello Ferrero-Gola, che 5 anni sono partecipò alla Commissione internazionale per la limitazione dei confini tra la Serbia e la Bulgaria e allora fu creduto morto in seguito a disgrazia lungo il viaggio, invece sarebbe stato assassinato a Rustsciuk dal l'albergatore, certo Verdura, aiutato dal vetturale Delpata; questi aveva confessato all' albergatore che il colonnello possedeva 60 mila lire. Per impadronirsene lo assassinarono di notte tempo mentre era immerso nel sonno: lo seppellirono nell' orto dell' albergo. Timorosi poscia d' essere scoperti, incendiarono l' albergo e ripararono in Rumelia e poscia in Serbia.

Il Verdura tirò una revolverata ferendo il Delpata: questi credendo di morire, disse di volere rilevare il segreto, ma riacquistata la speranza della guarigione, si tacque. Il Verdura, temendo che venisse svelato, fuggì in Grecia.

Il corrispondente crede che il Ministero Italiano non ignorasse la verità; in ogni caso si meraviglia che non abbia ordinata un' inchiesta e non domandasse l' arresto del Delpata.

MERLATTI E SUCCI

Telegrafano da Parigi:

Merlatti ebbe una notte agitata da incubi e allucinazioni. Esso però dice che quella crisi non è nuova, e che già la provò nei digiuni antecedenti, e che passerà in pochi giorni.

I medici e il comitato sono in maggioranza contrari a che prosegua.

È probabilissimo che nella riunione d'oggi decidano che secondo il fatto prestabilito esso debba interrompere il digiuno.

Domani saranno pubblicate le osservazioni dei medici.

Il carattere di speculazione del digiuno di Succi rende difficile la costituzione di un comitato serio.

I medici più riputati si rifiutano a farvi parte.

Casse postali di risparmio

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Agosto:

Libretti rimasti in corso in fine del mese preced.	N.	1,330,049
Libretti emessi nel mese di Agosto	»	22,006
	N.	1,352,046
Libretti est. nel mese stesso	»	9,780
Rimanenza	N.	1,342,266
Credito dei depositanti in fine del mese preced.	L.	206.884,188. 07
Dep. del mese di Agosto	»	13,001,392. 40
	L.	219,885,580. 47
Rimb. del mese stesso	»	10,927,449. 15
Rimanenza	L.	208,958,131. 32

DALLA PROVINCIA

Tresigallo 1 Novembre

(L.) Ieri fu per Tresigallo un giorno di vera festa.

All'inaugurazione del nuovo e splendido vessillo — regalato dall' avv. Rastelli alla Società Operaia, da poco tempo sorta fra noi — si unì molto opportunamente la premiazione delle scuole.

Era noto a tutti che sarebbero stati padrini del gonfalone l' on. comm. Turbiglio e la signora Stagni Lavagnolo. Non mancava quindi un pò di attrattiva.

***

Alle 10 ant. — accolti con sincera cordialità — arrivarono qui il deputato Turbiglio col collega Cavalieri ed il Delegato Comunale del nostro mandamento, conte Scroffa. Il R. sindaco di Copparo era rappresentato dall'asses. Craveri.

La banda locale suonava scelti concenti sotto la direzione del bravo Bertocchi. Tutto trovavasi predisposto per la

distribuzione dei premî agli alunni ed alle alunne che nell'anno 1885 più si segnalarono, per condotta e profitto, frequentando le scuole, dirette con vivissimo amore dalle egregie maestre Antoni Gemma, Matteucci Cesira e dal provetto insegnante Arnoffi Albino.

Aprì la cerimonia il sopra intendente sig. Augusto Stagni, dimostrando con brevi ed efficaci parole l'importanza dell'istruzione popolare e plaudendo all'amministrazione municipale, che nulla lascia di intentato per allevare una generazione onesta e laboriosa. Lo seguì l'esimia consorte.

Dessa ha l'ufficio d'Ispettrice e tanto si adopera nel disimpegno delle proprie attribuzioni che in paese la si chiama per antonomasia Direttrice.

Ebbe accenti così patriottici da rivelarla piemontese anche a chi lo avesse ignorato. Con frasi eleganti e pensieri gentili, quali può solo esporli la donna, la madre, fece apprezzare ai suoi protetti e pupilli l'importanza dello studio ed il valore della ricompensa. Bisognava vederla quando un bambino ed una bambina declamarono poesie, e tre o quattro fanciulle recitarono un dialogo; il suo occhio non li abbandonava un istante, il suo labbro ripeteva a motti parola per parola, il suo cuore palpitava all'unissono col loro.

L'on. Cavalieri, assuefatto a solennità di tal genere, espresse la maggior soddisfazione per l'interessamento dimostrato dai Tresigallesi rapporto all'istruzione primaria, si compiacque di vedere apprezzati e benedetti docenti a lui già noti, proclamò benemerito il comune di Copparo e segnalò alla pubblica riconoscenza quanti con esso e per esso contribuiscono al buon indirizzo delle scuole Elementari.

***

Alle 1 pom. un suntuoso banchetto di 30 coperti circa era offerto agli esimi ospiti. Verso le 3 pom. giungevano le rappresentanze delle Società Operaie di Formignana e Migliarino. Il m. Arnoffi, segretario della società Tresigallese, ringraziava gli intervenuti, e questi rispondevano con augurî cresimati dallo *champagne*.

Molti abitanti delle ville circonvicine s'erano dati convegno, e prima delle 4 pom. da casa Stagni muovevasi verso la residenza sociale per l'inaugurazione della bandiera.

***

Al passaggio per la piazza faceva ressa gran folla. Lo stendardo era tenuto dal giovane Vitali. Appena sul luogo — all'aperto — l'avv. Bastelli, presidente della neo società, la quale conta già 82 soci, manifestò la gratitudine di tutto il sodalizio ai rappresentanti ed amici, che colla loro presenza vollero render più gaia e memorabile la festa.

Il delegato locale, conte Scroffa, trasse lieti auspici per la novella istituzione dalle persone prepostevi, confidando che mai sarebbesi palliato il mutuo soccorso col partigianismo politico. L'ass. Craveri portò il saluto della cittadinanza copparese, parlò di spirito d'associazione, di progresso e d'incivilimento, e s'augurò che ben presto risuoni anche nelle nostre contrade il fischio della ferrovia.

Un'ovazione entusiastica accoglie l'apparire dell'on. Turbiglio. Riassumere il suo discorso elevato, eloquente è difficilissimo. Si dirige agli operai, parla dei loro doveri e dei loro diritti; tratta dei tributi e li esamina sotto l'aspetto della giustizia e dell'economia. Vorrebbe una più equa distribuzione delle imposte *(bravo, bene)*; vorrebbe eccitata, avvalorata, non depressa e scoraggiata la classe lavoratrice.

In pari tempo consiglia a diffidare dei sobillatori e turbolenti in malafede, che agiscono come i pirati in mare attendendo all'imboscata i bast menti da preda. Accenna ai molteplici bisogni dei Comuni della Provincia, ritiene meno lontana che non si pensi l'attivazione della ferrovia e la derivazione d'acqua potabile. Eletto dalla maggioranza della popolazione si dichiara il rappresentante in Parlamento di tutti gli abitanti della Provincia; egli davanti al nome di Patria non sente e non comprende alcun partigianismo. Lo detesta e lo condanna nei sodalizi di mutuo soccorso! *(prolungati applausi)*.

Parla poi l'on. Cavalieri, anch'esso salutato da ripetuti evviva. È riluttante dal prender la parola dopo il successo oratorio del suo collega, molto più che questi ha detto tutto e molto bene. Si limita a dichiarare che egli vive da vario tempo fra Operai, che ama, e li ha sempre conculcati ad aspirare al benessere, cui hanno diritto, mercè l'ordine, il lavoro e la reciproca assistenza. Nè deve pentirsene, perchè ha visto coloro che militano sotto il vessillo della concordia e confidano nella propria operosità raggiungere assai più facilmente quel miglioramento morale, che ben di rado è dato conseguire a coloro che si dilaniano a vicenda e che si segnalano per infingardaggine o malanimo. *(approvaz. gen.)*

Analizza il concetto rigeneratore delle società di mutuo soccorso, e soggiunge che quando non tralignino dal loro scopo sono come i farmaci che impediscono lo appressarsi del male. La classe operaja, second'egli, colla previdenza e colla mutualità, animosamente, nobilmente, senza nulla chiedere, senza nulla accattare, si stringe insieme per la difesa contro le più frequenti traversie della vita. Benedice alla legge d'amore che proclamò la fratellanza universale e fa un'evviva alla neo società di Tresigallo *(vivi applausi)*.

Da ultimo leggono due discorsi il giovane Capatti, socio operaio, ed il maestro Tacca, già insegnante per 8 anni a Tresigallo. L'uno esaminò assai bene la questione sociale e cercò scevrarne le cause nella loro essenza ed intensità, preludendo ad una lenta evoluzione che sradichi ogni male; l'altro riconobbe il molto già fatto, nella soluzione dell'arduo problema, da governi, da legislatori, da economisti che vi dedicarono studii e fatiche. Tutti gli oratori in complesso furono sobrii, efficaci ed ebbero applausi.

***

Terminata la funzione gli egregi Turbiglio, Cavalieri, Scroffa, Craveri partirono. A sera vennero accesi, in segno di esultanza, dei fuochi artificiali. Fu, insomma, una festa cordialissima e riuscita, della quale Tresigallo e i suoi ospiti serberanno indubbiamente cara ricordanza.

COSE D'ARTE

Da Cento.

Bologna si appresta a rendere il dovuto omaggio al senatore Carlo Pepoli, l'illustre patriotta e letterato, il cui nome è strettamente legato agli avvenimenti che valsero a darci la patria indipendenza. E per ritrarne l'augusta effigie, destinata di essere collocata nel *Pantheon* di quella certosa, incaricò il prof. Diego Sarti, il quale benchè giovane di età è provetto e valente scultore degno in tutto della fiducia che la città sua natia in lui riponeva affidandogli un tale lavoro. Già il prof. Sarti per commissione del municipio di Bologna ebbe a scolpire il busto del Padre Martini, storiografo della musica, ed altri suoi lavori furono acquistati a prezzi elevati dal Duca Montpensier, dal Principe Ercolani e da altre notabilità. Il busto, cui sta ora lavorando, che presenta le amate sembianze del conte Pepoli ricordandolo nei suoi anni avventurosi, è tanto più degno di lode in quantochè il giovane scultore non potè valersi che di una brutta produzione fotografica e giovarsi del ricordo degli amici. L'espressione degli occhi, scrive la *Stella d'Italia*, la morbidezza dei capelli e della barba, la carnosità dei lineamenti, la verità dell'insieme e sopratutto la linea artistica del busto ci dettano una parola per l'egregio artista. A. O.

GIUNTA COMUNALE

Deliberazioni delle sedute 12 e 19 Ottobre

Autorizzava la permuta di un arco nel Cimitero della Certosa con quattro poste di proprietà dei signori fratelli Zeni, come da analoga richiesta dai medesimi fatta.

Accoglieva varie domande per esonero dal pagamento di tasse scolastiche.

Accordava il rimborso della spesa di trasloco, sostenuta da un Segretario di Delegazione.

Concedeva un anticipo ad un Bandista Comunale per l'acquisto di un nuovo istrumento.

Nominava la Sig. Bozzoli Maria ad Ispettrice delle scuole femminile di San Martino, in sostituzione della rinunciataria Sig.ª Anna Schincaglia.

Autorizzava la costituzione di un pavimento di lava metallica in una bottega di ragione Comunale nella Piazzetta Municipale.

Deliberava di cedere al a Deputazione Provinciale un piccolo gazometro di proprietà Comunale, per essere collocato nel Gabinetto di Chimica dell'Istituto Techico.

Concedeva alla Ditta Giuseppe Devoto il permesso di derivare acqua dal Canale di Cento, mediante macchina a vapore.

Prendeva atto della relazione della Commissione incaricata di esaminare e riferire sulla potabilità dell'acqua da derivarsi dai Fontanili di Castelfranco per uso del condotto Ferrarese.

Deliberava di porgere vivi ringraziamenti al Sindaco ed alla Giunta di Palermo pel generoso sussidio stabilito a favore delle famiglie povere dei colerosi di questa Città.

Autorizzava la supplenza di una Maestra del forese, caduta inferma.

Accoglieva la proposta della Divisione Istruzione per l'esecuzione di alcuni lavori nei locali ad uso scuole in S. Giuseppe.

Provvedeva in via provvisoria per l'insegnamento di plastica nelle Scuole di Disegno.

Autorizzava l'acquisto di un esemplare dell'opera dell'Inggegnere Giaginto Turazza, testè pubblicata a Padova, sotto il titolo: « Svolgimento di un progetto di condotta d'acqua per alimentazione di una Città ».

Sotto determinate condizioni, accoglieva una domanda per la costruzione di un tumulo al Cimitero di Denore.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta del signor Giuseppe Barbicioti perchè dal Comune siano acquistate alcune copie del suo lavoro intitolato: « liriche varie ».

(Continua)

CRONACA

Beneficenza — Nell'ultimo bimestre pervennero alla Pia Casa di Ricovero le seguenti offerte in contanti e in paglia per il rifornimento dei pagliaricci:

Eredi Massimiliano Boniotti L. 100 — Bonacossi-Aventi contessa Clotilde L. 100 — Droghetti Giuseppe dei Masi L. 10. Beltrame dott. Marco, paglia quint. 5 — Luigi Bonetti id. q. 5 — Mesti conte Tancredi id. q. 8 — Revedin conte Giovanni id. q. 18.

La Presidenza segnala con gratitudine e ad esempio i nomi dei benefattori.

— Agli Asili infantili di città pervennero dal sig. Bortoletti Eliseo un sacco di frumento che fu venduto per L. 20. E dal sig. conte Ippolito Aventi, nella ricorrenza della commemorazione dei defunti, L. 30 in denaro.

La Direzione porge vive grazie a questi generosi offerenti, come pure alla sig. Rosina Vitali, la cui offerta fu già registrata in questo giornale.

Laurea — Facciamo cordiali congratulazioni all'amico conte Vincenzo Giustiniani, il quale con bellissimi esami e la pienezza dei voti riportava avantieri la Laurea in ambo le leggi nella Università di Bologna.

Liquefazione generale — La Direzione teatrale testè nominata è sfumata. Uno alla volta, prima il Bosi, poscia il marchese Di Bagno, ultimo il dott. Aguelli, tutti e tre hanno rassegnate le loro dimissioni.

Frattanto, mentre il tempo incalza assai da vicino, in Municipio si nicchia, invece di convocare prontamente il Consiglio per la nomina della nuova Direzione; e le imprese mandano inut lmente i loro progetti, perchè nessuno se n'occupa.

Oh, la bella commediola!

Cronaca delle disgrazie. — Certo Comelli venditore di carbone tirava a mano il suo biroccio trovandosi in istato di perfetta ubbriacchezza. Passò una donna colla quale il Comelli prese a bisticciare. Offesa da qualche lubrica parola la donna gli lanciò un poderoso pugno che lo fece cadere a terra. Disgraziatamente passava in quel momento un fiacre che lo investiva; e una ruota gli passava a mezzo il corpo. Il Comelli ferito al capo per la caduta e con una forte commozione intestinale fu condotto assai malconcio alla sua abitazione.

— Ieri presso Parotto il bambino di 2 anni Severino Travagli di Mizzana, che trovavasi abbandonato a sè stesso in mezzo la via, fu investito e travolto da un biroccio vuoto e anche al povero piccino una ruota del veicolo passò a mezzo il corpo. Il medico che lo visitò non fece alcuna prognosi, ma constatò subito che l'accidente avevagli aveva cagionato una duplice ernia.

Stato orario del Po — Alle 9 ant. le acque erano scese a soli centimetri 35 sopra zero.

Bollettino Sanitario — Ieri a Portoverrara (Portomaggiore) si verificò un altro caso di colera ed è deceduto uno degli ammalati. E a Migliaro altri due casi.

Quel che è tuo è mio — Il brutto precetto pare vada applicandosi su larga scala.

Alla stazione ferroviaria da ignoti vennero rubate 12 carucole di ferro del valore di L. 24.

— La scorsa notte le guardie di P. S. sorpresero il pregiudicato F. A. mentre in compagnia di uno sconosciuto asportava 8 galline di furtiva provenienza. Costoro alla vista delle guardie si diedero alla fuga gettando a terra le galline e rimettendoci per giunta un mantello ed un cappello.

— Verso la mezzanotte ignoti ladri in Capo Ripagrande N. 25. tentarono di rubare del pollame a certo A. L. Ma disturbati dall'allarme dato da una donna si diedero alla fuga.

— E sempre nella decorsa notte ignoti ladri penetrarono mediante rottura nella bottega di calzolaio di certo B. G. in Via Ripagrande N. 190 e vi rubarono due paio di stivali del valore di L. 28.

Prezzi medi dell'uva ferrarese —

Uva pigiata forte ferrarese

Per ettolitro (escluso il dazio) L. 11, 78. 6. — compreso il dazio L. 15. 26. 4.

Per quintale (escluso il dazio) L. 10. 91. 8. — compreso il dazio L. 14. 11. 8.

Per castellata ferrarese di ettolitri 13. 62. 8. o quintale 14. 71 (escluso il dazio) L. 160. 60. 3. — compreso il dazio Lire 208. 02.

Uva pigiata dolce ferrarese

Per ettolitro (escluso il dazio) L. 7. 60. 8. — compreso il dazio L. 11. 08. 8.

Per quintale (escluso il dazio) L. 7. 04. 9. — compreso il dazio L. 10. 24. 9.

Per castellata ferrarese di ettolitri 13. 62. 8. o quintale 14. 71 (escluso il dazio) L. 103. 69. 1. — compreso il dazio Lire 151. 10. 8.

Dalle uve modenesi e romagnole continua ancora l'introduzione e il mercato. Quindi il prezzo medio non potrà essere pubblicato che fra pochi giorni.

Borseggio — Ieri sera mentre certa P. G. prendeva il biglietto d'entrata al teatro Tosi-Borghi, venne destramente derubata del portamonete contenente L. 4. — Il ladro venne scoperto ed arrestato dalle guardie di P. S.

Notizie ferroviarie:

Il 19 novembre appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Lavezzola - Lugo, diramazione della linea Ferrara - Ravenna -

Rimini, compreso fra Lavezzola e Conselice, in provincia di Ravenna, escluse le espropriazioni stabili e la provvista del ferro per l'armamento della via, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 765,000 — Cauzione provvisoria L. 38,000, definitiva L. 76,000 — Fatali 15 giorni dalla data di deliberamento.

Ladro in Trappola — Il negoziante di manifatture S. Ancona aveva iersera di già chiuso il suo negozio in via Mazzini, quando s'udirono dall'interno tali movimenti rumorosi, da rendere certi che qualche malandrino stava perpetrando le preliminari operazioni per fare più tardi un qualche bottino.

Datone avviso alle guardie, queste vennero e riaperto il negozio si trovarono di faccia al noto pregiudicato C. G. il quale in un momento in cui nel negozio c'era molto tramestio, si era nascosto sotto un banco colle più ladresche intenzioni. Inutile dire che bene ammanettato fu condotto alle Carceri.

Qui ci fu poca oculatezza. Forse, o senza forse, il ladro aveva dei complici e se invece di venire le guardie e riaprire il negozio si fosse stabilito un nascosto appostamento, probabilmente avrebbero fatto nella notte una bella retata.

Chi avesse smarrito un bastone con pomolo d'argento prova, dopo averne dato i necessari contrasegni, ricuperarlo alla Banca dell'Emilia, ove fu dimenticato.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera riposo.

Se si volesse parlare dell'opportunità di scegliere la *Forza del Destino*, come spettacolo al *Tosi Borghi*, bisognerebbe certo tacciare di poco esperto chi l'ha proposta.

Infatti in un teatro che è privo affatto di dote e i di cui proventi si riducono agl'incassi serali; in un teatro dove il biglietto d'ingresso si paga la miseria di 60 centesimi, non si può rappresentare la *Forza del Destino* senza qualche taglio forse giustificabile, ma che riesce disgustoso per il pubblico intelligente. Queste e tante altre cose si potrebbero dire per biasimare la scelta di detta opera; ma a che prò? *Post factum nullum consilium* dice il proverbio; e perciò passiamo a dir due parole sugli artisti.

La parte di *Leonora* è interpretata dalla signora Paolina Fracchia, che possiede una voce estesa è squillante in ispecie negli acuti; essa canta con molta grazia; e, quando avrà superato il panico cui nelle prime due sere evidentemente era in preda, potrà far apprezzare il suo talente musicale e raddoppiare gli applausi che il pubblico le ha indirizzati.

La signora Climene Kalas è una *Preziosilla* piena di brio; ha non molta voce ma intonata, come ne ha dato prova nel *rataplan*; che sia un'abile artista lo afferma il fatto d'essersi presentata senza prove alla recita, e d'aver riscosso battimani a più riprese.

Un *Don Alvaro* meritevole d'ogni elogio è il signor Lucio Laspiur. Possiede una voce dal timbro simpatico, accenta con molta grazia, monta con facilità agli acuti, e specialmente nella romanza *O tu che in seno agli angeli* è sempre applauditissimo.

Il signor Calvi Vittorio sotto le spoglie di *Don Carlo* è dotato di bella e voluminosa voce di baritono ed è artista coscienzioso; canta con molta abilità «*Urna fatale*» e i duetti del 3° e 4° atto, ed è fatto segno alle vive simpatie del pubblico.

Queste simpatie poi sono pure rivolte al Navarri Alberto, un *Melitone* inappuntabile, che sa trar partito dai bei mezzi come dalla *vis comica* per divertire gli spettatori. L'altra sera ha dovuto ripetere la scena dei poveri al Convento, nella quale fu festeggiatissimo.

Il sig. De' Probizzi Carlo è un *Padre Guardiano* degno de' più sinceri elogi e per la corretta gravità colla quale agisce sulle scene, e per la voce ben modulata e sempre intonata di cui è dotato; il pubblico lo ha applaudito a più riprese.

I cori istruiti dal sig. Maestro Ungarelli camminano quasi sempre abbastanza bene, e l'orchestra che ha già suonato quest'opera una sessantina di volte, fila benissimo diretta dal sig. Maestro Bellissimo, per quanto si lamenti la scarsità degli archi gravi.

Le parti comprimarie non guastano e scene e vestiari e attrezzi sono decorosi, se ne togli quel ridicolo armadio moderno frammisto ai mobili *renaissance* del prologo.

In complesso insomma lo spettacolo che si dà al *Tosi-Borghi* è abbastanza soddisfacente. Eliminiamo il quesito posto sin dal principio per non dover duramente protestare, ad esempio, contro l'assenza del corpo di ballo, contro la sacrilega mutilazione di pezzi bellissimi, quali la *Ronda* e il duetto *della sfida*; fermiamoci invece su ciò che più o meno opportunamente si offre al pubblico giudizio, e in allora, presi ad uno ad uno gli artisti, pensato a quello che costa lo spettacolo, pensato eziandio che per esso si ha il mezzo di passare al teatro un paio d'ore, così lunghe in queste sere, si è costretti a convenire che è molto meglio il teatro aperto colla *Forza del Destino* e col *Rigoletto* che il teatro chiuso. Almeno così la pensa R. C.

Teatro di Rovigo — Questa sera si rappresentano *I pescatori di perle.*

Caffè del Popolo — Questa sera a ore 7 1|2, concerto orchestrale con scelto programma.

Per finire:

Un avaro invitò a pranzo alcuni amici, e li lascia, a fine di desinare, collo stomaco vuoto.

A un certo punto, l'anfitrione domanda:

— Quando mi farete il favore di pranzare qui un'altra volta?

— Oh, anche subito!... risponde il coro degli affamati.

Il padrone si veste nella sua camera.

La porta si apre e la voce del cocchiere domanda piano.

— Dimmi, uscirai questa sera?

— Come Giuseppe! grida il padrone, tu mi dai del tu?

— Oh domando scusa, signore; credevo che fosse la signora.

Uno spiantato ringrazia la persona caritatevole, che per la decima volta gli presta del denaro.

— Oh! mio caro signore.... che bontà!.... Dio ne lo renderà!...

— Amico mio, preferirei che lo faceste voi.

Un eco che giunge dalla Bulgaria.

Come conseguenza degli ultimi avvenimenti politici si è ristabilito il bastone come castigo.

Un paziente, condannato a venticinque colpi di frusta è consegnato a due soldati che devono batterlo alternativamente contando ad alta voce.

Sorge una contestazione all'undecimo colpo.

— Sono dieci! esclama uno dei due

— Dodici! risponde l'altro.

— Dieci!

— Dodici.

— . . . . Ebbene, ricominciamo!

Cinque milioni da esigere — Dai Prontuari delle Estrazioni dei Prestiti Nazionali, Municipali, Obb. Ferroviarie, risulta che nelle Casse dello Stato e Municipali vi sono molti Premi e rimborsi da L. 50,000, 25,000, 20,000, 10,000, 1000, 500, ecc., non ancora stati esatti, perchè i possessori di Cartelle si dimenticarono di verificare. — Abbonandosi al *Bollettino delle Estrazioni*, che si pubblica ogni mese, si ha diritto alla verifica gratuita di tutte le Cartelle, inviare L. 2, importo abbonamento annuo, e la nota dei Titoli alla Direzione del *Bollettino delle Estrazioni*, Corso Vittorio Emanuele, N. 13, Milano, e riceveranno risposta se furono estratte.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 30 Ottobre 1886.

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 5 - Tot. 9.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Negrelli Dott. Sisto di Giuseppe con Pelizzola Teresa di Giovanni — Landini Ernesto di Giovanni con Poli Luisa fu Vincenzo — Saracco Riminaldi conte Giuseppe fu conte Luigi con Tamburini Teresita del cav. avv. Augusto — Bertoni Virginio di Giuseppe con Ferrari Ida fu Mamante.

Casati Bortolomeo di ignoti con Vecchiatini Maria di Agostino — Zucchini Alessandro di Pietro con Simoni Andrea di Luigi — Serbainti Silvestro Esposto con Sageni Teresa Esposta — Ruggero Giuseppe fu Lorenzo con Conti Carlotta di Antonio — Brandani Luigi di Bartolomeo con Scanavini Adalgisa di Giuseppe.

MATRIMONI — Poli Pietro, telegrafista, celibe con Tardivello Maria Libera, donna di casa nubile.

MORTI — Anconelli Luigia fu Angelo, in Davia di Ferrara di anni 70 donna di casa. — Merli Dante di Alessandro di Ferrara di anni 2.

Minori agli anni uno N. 1.

31 Ottobre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI N. 0.

MORTI — Manfredini avv. Antonio fu Antonio, coniug. di Ferrara di anni 80 legale — Fabbri Emma di Giovanni di Ferrara di anni 3 e mesi dieci — Poppi Mario di Giuseppe di Ferrara di anni 1 e mesi 9 — Giordani Alfonso di Carlo di Ferrara di anni 1 e m. 6.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

3 Novembre

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª min.ª 6°, 2 c.
Alt. med. mm. 769,30	» mass.ª 14°, 6 c.
Al liv. del mare 771,39	» media 10°, 2 c.
Umidità media . 77, 8	Ven. dom. W : NE

Stato prevalente dell'atmosfera: alla mattina nebbia fitta e bassa

4 Novembre — Temp. minima 7.° 6 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

4 Novembre ore 11 min 47 sec. 2.

Telegrammi Stefani

Tirnova 2. — Kaulbars si lamentò che un suddito russo funzionario bulgaro fu maltrattato dal prefetto di Sofia, domandò che questi faccia le scuse pubblicamente, ovvero destituiscasi.

Il governo e l'assemblea persistono nell'idea di procedere all'elezione del Principe.

Oggi la Sobraine non radunasi.

Londra 3. — Il *Times* ha da Sofia: Sabato un centinaio di marinai russi appartenenti all'equipaggio delle navi che si trovano a Varna, discesero a terra. Condotti da un cavasso al consolato di Russia si recarono dinanzi alla prigione e gridarono ai prigionieri che fra tre giorni sarebbero liberi.

La polizia bulgara non osò intervenire, avendo ordine di non esercitare alcuna azione contro i sudditi russi.

Parigi 3. — La *République Française* dice che Richard direttore del ministero dell'interno si nominerà residente a Tunisi.

Madrid 3. — Vi sono inondazioni nella Murcia.

L'assassino del generale Valerde fu arrestato.

Bombay 3. — L'insurrezione contro l'Emiro dell'Afganistan nel distretto di Laghman fu repressa.

Costantinopoli 2. — Oggi in udienza solenne White presentò le sue credenziali come ambasciatore speciale. Discorsi amichevoli furono scambiati; nessuna allusione vi fu ai fatti della politica attuale. White ebbe poscia una breve udienza privata.

Pietroburgo 3. — I *Novosti* dicono che alcune potenze occidentali in causa dei capi del governo bulgaro dubitano della possibilità di una azione energica della Russia. Dipende dall'Europa che la Russia non passi il Rubicone.

La *Novoje Vremia* considera evidente che allorchè Kaulbars lascierà la Bulgaria si prenderanno misure per mettere i comandanti delle navi russe in istato di adempiere la loro missione non soltanto a Varna, ma in tutto il principato.

Il *Giornale di Pietroburgo* esprime la stessa opinione, ma spera che la situazione migliorerà e si trionferà della cattiva volontà degli avventurieri di Sofia.

Portsmuth 3. — L'ammiragliato fece domandare alle autorità dell'arsenale se le navi appartenenti alla prima classe della riserva ed i vapori sono pronti a prendere il mare.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

con un mezzo facilissimo da ogni malattia contagiosa, indispensabile per tenersi lontani da tanti irreparabili mali che cagionano l'infelicità individuale e sociale. Chi usa appena il male si manifesta ottiene la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da 66 certificati di primari medici d'Europa e d'America del Sud; visibili metà in Roma via Rattazzi N. 26 primo piano tutti i giorni esclusi i festivi dalle 2 alle 5 pom., e metà in Parigi presso l'autore prof. A. Costanzi, 38, Boulevarda Diderot, 38, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell' *Iniezione* L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3. 50.

Prezzo dei Confetti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell' Iniezione, scatola da 50, L. 3. 80. — Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi a scanso di equivoci, l'iniezione o confetti Costanzi, rifiutando recisamente sì la boccetta che la scatola non munite di un'etichetta dorata colla firma autografata in nero dell' inventore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di centesimi 50.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati. (3)

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli – Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*



MELROSE

RISTORATORE FAVORITO DEI CAPELLI

IL MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

Unico Deposito dal Parrucchiere del Teatro BORZANI LUIGI *Via Giovecca numero* 6.

Premiato Stabilimento di Vini e Damigiane

DEI FRATELLI BECCARO

ACQUI (Casa propria) — *Figliale in Genova, Passo Caffaro,* 33.



DAMIGIANA BECCARO

PREMIATA E PRIVILEGIATA

da litri 10 a 60

Premiati con Medaglia d' oro all' Esposizione Generale Italiana di Torino 1884 tanto pei vini quanto per le damigiane vuote.

UNICO DEPOSITO per la città e provincia di Ferrara nel Negozio di FREDIANO e Fratelli ALESSANDRI Negozianti di Vini e di Olio finissimo di Lucca *Via Borgo Leoni N.* 23, Ferrara.

Non più insonnia

Sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell'anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofulose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da circa 4 mila recentissime lettere di ringraziamento d'ammalati guariti e da 66 certificati di primari Clinici d'Europa e d'America Sud, visibili metà in Roma via Rattazzi 26 dalle ore 2 alle 5 pom. tutti i giorni esclusi i festivi e metà in Parigi presso l'inventore Prof. A. Costanzi, Rue des Nonnains d'Hyeres 18.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Droghierie del regno.

Si domandi a scanso d'equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

Unico deposito in **FERRARA** presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.

ELEGANZA E BUON GUSTO

1886-87 Visites Mantelli, Paletot e Pelliccie 1886-87

AVVISO ALLE SIGNORE

200 eleganti confezioni perfettissimi modelli alta novità di Parigi, Berlino, Vienna e Milano, da L. **15, 18, 20** e più.

100 abiti preparati in scatola, graziose combinazioni, ogni abito di metri 10 in doppia larghezza da Lire **15, 18, 20, 25, 30** e più.

DEPOSITO di stoffe per confezioni e per lutto, Seteria nera, e colorata, Guernizioni, Cachenez, Velluti, e Biancheria alla casa linga.

SCIALLI inglesi e dell' Himalaya, — Plaid, Coperte da viaggio e Panni di lana per letto.

PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

SPECIALITÀ PER UOMO

200 tagli di stoffe per uomo, disegni variati per costumi completi, nonchè per Calzoni, Paletots e Ulster.

100 dozzine Camicie Skirtingh bianco con davanti di tela, confezione accurata — *Unico deposito in Ferrara.* Ogni Camicia Lire **4.00**

EMPORIO in Camicie di flanella, guanti di lana, corpetti e Mutande di lana, tout meme ossia Giachette, Gilet e Calzoni di lana a maglia articolo normale sistema **Dott. Jaeger.**

CRAVATE di seta confezione all'inglese. **COLLI E POLSI** di tela ultimi modelli.

FERRARA 4 e 6 Rimpetto al Duomo **F. CAVALLINA** FERRARA 4 e 6 Rimpetto al Duomo

Mode e Novità

STUFE ECONOMICHE

SISTEMA AMERICANO

a fuoco permanente e calore circolante



I migliori regolatori della temperatura di abitazioni, di scuole, ospedali, magazzini, ecc.

Queste Stufe riempite una sol volta al giorno restano accese tutto l'inverno; esse consumono pochissimo combustibile ed hanno il meccanismo regolatore tanto sensibile da poter con facilità mantenere sempre quel grado di temperatura confacente alla salute.

Le fornisce in 7 diverse grandezze la premiata fabbrica di

JUNKER & RUH

CARLSRUHE (Baden, Germania)

Per commissioni rivolgersi a

CARLO OTTO

FERRARA Via Borgo Leoni N. 35.

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ

DI

A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 – Parigi 1878 Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881

colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria.

DEDICATA

a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	**MARGHERITA - A. Migone** .	L. 2 50
Estratto	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 2 50
Acqua Toletta	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 4 —
Polvere Riso .	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 2 —
Busta	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» *elegantissima in raso* .... » 22

Vendesi in FERRARA presso la Ditta *Pistelli Bartolucci* — in BOLOGNA presso *Franchi* e *Bajesi* Via Rizzoli — in MODENA presso *Rossi* e *Nardini* — in IMOLA presso la Ditta *Teresa Negri* — in MANTOVA presso la Farmacia *Della Chiara.*

100 biglietti da visita

a Lire 1,25

PRESSO LA TIPOGRAFIA BRESCIANI